

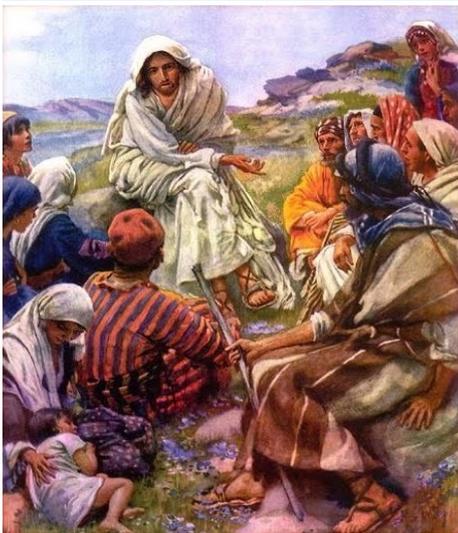


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA

Domenica 20 febbraio 2022

Foglio Liturgico - 8/2022

Anno C  
VII Domenica del Tempo ordinario



Luca 6, 27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: **«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. **Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.** Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».**

## Il cristiano è "portatore di Dio" se Lo incarna nella propria vita

Il Vangelo di questa VII Domenica del Tempo Ordinario (Lc 6,27-38) ci propone una pagina di "ordinaria follia". Gesù invita a vivere nientemeno che "da Dio".

**Vivi come vivrebbe Dio se fosse qui presente sulla terra!**

Ci sono pagine di Vangelo che si avrebbe la tentazione di strappare o di cancellare. Pagine che non si vorrebbero mai ascoltare e, soprattutto, mai dover commentare. Perché contengono parole che mettono a nudo con impietosa violenza la distanza che separa il nostro vissuto dalla fede che professiamo e che smascherano senza pudori le nostre incoerenze. In esse troviamo contenuti spietati che rivelano il mare magnum che separa il mio dire dal mio fare, il mio essere dal mio voler far credere di essere...

Il Vangelo di oggi, senza ombra di dubbio, è proprio una di queste pagine!

**«Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, pregate per coloro che vi maltrattano... non giudicate, non condannate, perdonate!».**

**Dietro ogni imperativo di questo Vangelo si legge, come in filigrana, un indicativo che mostra come Dio, in Gesù, ci ha amati.**

Sono parole strettamente autobiografiche: Lui per primo ha fatto ciò che ha detto! Lui ha amato i nemici, ha benedetto coloro che lo maledicevano, ha porto l'altra guancia a chi l'aveva colpito, ha pregato per i suoi carnefici e perdonato i suoi uccisori...

**Questo Vangelo ha la funzione primaria di richiamare alla mente e al cuore di chi l'ascolta come Dio ama ciascuno di noi**, in modo che noi facciamo di questa grazia la sorgente della nostra vita nuova e della nuova architettura del mondo.

L'istinto umano, di fronte ai torti subiti, ad episodi di prepotenza, di ingiustizia e di violenza, ci suggerisce la strada della vendetta. Il Vangelo, invece, quella del perdono. Amerai! Amerai, tu per primo, non per rispondere ad un amore, ma per anticiparlo. Amerai senza aspettarti nulla. **Amerai persino ciò che non è amabile, come fa Dio!** - come ci ricorda Padre Ermes Ronchi.

Sono queste parole esplicite che ci mettono alle corde! Perché ci obbligano a confrontarci con la vita di tutti i giorni e si misurano con i nostri sentimenti, i nostri incontri, le nostre relazioni, i nostri scontri...

È la vera **"differenza cristiana"**, difficile - eppure praticabile - come ci mostra e dimostra la storia di molti Santi - riconosciuti come tali ufficialmente o sconosciuti ai più - **di tanti Martiri e vittime della violenza che hanno saputo perdonare i loro carnefici e pregare per i loro uccisori.** Da Santo Stefano protomartire a San Massimiliano Kolbe, la storia della Chiesa è fecondata dal sangue dei Martiri, di coloro che hanno **"portato avanti la vita"**.

**"Porta avanti la vita"**, perché Dio è solo questo; introduci luce nella tenebra, amore nell'odio; nell'ingiustizia aggiungi misericordia, rialza chi è caduto, credi sempre che la sconfitta non è l'ultima parola e che ogni errore è possibilità di rinascita.

Se vivrai in questo modo, assomiglierai a Dio e in questo modo "sarai figlio dell'Altissimo" (cfr. v. 35). Sì, certo perché si è figlio per via di somiglianza, non per generatività.

**"Porta avanti la vita"**, spezza le catene di chi si sente sbagliato, inadatto, sempre fuori posto, soprattutto dinanzi a comunità cristiane tristi e soffocanti. E se le nostre comunità emarginano, il cristiano continua ad andare a braccetto con chi è scartato.

La nostra comunità a volte può condannare, scartare, dichiarare uno peccatore, metterlo sul "rogo del giudizio" e il vero cristiano brucia sul rogo con colui che è giudicato e condannato. Perché il cristiano deve unicamente e solamente portare la vita.

**Questa è dunque la nostra vocazione: incarnare Dio nelle comuni circostanze della vita. Essere "portatori di Dio" e quindi della vita, della fecondità, della luce, dell'antidoto alla morte, in ogni situazione ci capiti di vivere.**

Perché ciò che poté affermare Gesù: **"chi vede me vede il Padre"** (Gv 14, 12), ora ciascuno di noi può dirlo da figlio, nella misura in cui amiamo i nostri fratelli e sorelle.

don Diego - Parroco

## Sussidi per la Quaresima Missionaria 2022 per giovani/adulti e bambini/ragazzi

“**Ti do la mia Parola**” è il titolo che accomuna i due sussidi per il cammino della Quaresima 2022 per giovani/adulti e per bambini/ragazzi di Elementari e Medie proposti dalla Diocesi di Brescia. Identici anche i passi evangelici feriali selezionati con commenti diversi e differente l'itinerario di preghiera: più profondo per adulti e giovani mentre per i bambini le preghiere si presentano come “Buongiorno, Gesù!”. Commenti e preghiere del sussidio per giovani/adulti sono stati forniti da catechisti, insegnanti IRC, famiglie, religiosi, laici e sacerdoti *fidei donum*. Per il sussidio dei bambini/ragazzi commenti e preghiere sono stati proposti da sei curati della Diocesi di Brescia. In entrambi i sussidi la settimana viene declinata dall'acrostico del termine **PAROLA: Promette - Accoglie - Rivela - Osa - Libera - Ama.**

L'espressione “**Ti do la mia Parola**” ha un significato importante perché implica una promessa, un impegno che comporta mettere in gioco la propria credibilità. Le relazioni più significative hanno bisogno di una parola credibile che diviene dialogo, apertura, fiducia fino a trasformarsi in amicizia ed amore. Così è la Parola che il Signo-

re rivolge all'uomo, una parola amica, vera, accogliente, efficace. La Lettera pastorale 2021-2022 del Vescovo Pierantonio “*Il tesoro della Parola*” ispira l'intuizione di fondo dei sussidi per i tempi liturgici forti: così è stato per l'Avvento, così sarà per la Quaresima. Le settimane che conducono alla Pasqua vengono scandite ogni giorno da un brano della Sacra Scrittura che richiama l'azione al centro della riflessione settimanale e, a completamento, la preghiera personale o comunitaria può beneficiare di alcuni brevi commenti e di alcune invocazioni coerenti con il testo biblico. I sussidi propongono inoltre ogni mercoledì un codice QR che rimanda ad alcune Favole dal Mondo o a tutorial per la realizzazione di semplici lavoretti da realizzare utilizzando materiale di recupero facilmente reperibile. Anche la consueta cassetta per la raccolta delle offerte a sostegno dei progetti missionari viene creata dai bambini, seguendo facili istruzioni e sviluppando la loro creatività.

**I PROGETTI MISSIONARI** sostenuti durante la Quaresima 2022 sono cinque: uno di questi è dedicato in modo speciale ai bambini. Tutti i progetti sono accompagnati da un video, attivabi-

le tramite codice QR per ascoltare la viva voce dei nostri missionari e conoscere in modo più approfondito l'obiettivo e le finalità delle loro attività in missione.



# 3

## CONVEGNO MISSIONARIO ILE

### DOMENICA 20 FEBBRAIO

**14.30** Apertura collegamento Zoom

ID riunione: 871.5636.9053 Passcode: 687595  
<https://us06web.zoom.us/j/87156369053?pwd=TWNoQUlnNEEDWnVkc0svQ3A3WEw5dz09>

**15.00** Tavola rotonda con i missionari sul tema «**Evangelizzare in tempi di guerra**»

Ospiti  
**Monsignor Christian Carlassare** - Sud Sudan  
**Cesare Bullo SDB** - Etiopia  
**Padre Raffaele** - Perù  
**Moirà Nardoni** - Ghana

**17.30** Conclusioni e saluti

## Mediterraneo frontiera di Pace 2 con Vescovi e Sindaci del Mare Nostrum a Firenze



**MEDITERRANEO  
FRONTIERA DI PACE 2**  
FIRENZE - 23-27 FEBBRAIO 2022

In calendario dal 23 al 27 febbraio a Firenze l'Incontro dei Vescovi con 100 Sindaci di 20 Paesi che si affacciano sulle sponde del *Mare Nostrum* dal Nord Africa al Medio Oriente, dalla Grecia e i Balcani a Francia e Spagna: un appuntamento straordinario, in presenza del Premier Mario Draghi alla cerimonia di apertura il 23 febbraio, che sottolinea l'importanza di far convergere gli ambiti ecclesiale e civile sul tema cruciale della cooperazione, del dialogo tra culture e civiltà per una convivenza pacifica.

L'obiettivo dell'Incontro dei Vescovi “**Mediterraneo frontiera di pace**” e del contestuale summit internazionale dei Sindaci dal 24 al 27 febbraio è infatti un chiaro segnale di impegno collettivo a favore della pace, dell'ambiente, della cooperazione allo sviluppo, dell'inclusione sociale da Istanbul a Roma a Tunisi per aprire una nuova era nel mare dove sono nate le civiltà più antiche e le tre comunità religiose abramitiche.

L'evento culmina in un dialogo tra i Vescovi delle Chiese del Mediterraneo che incontrano Papa

Francesco nella seduta congiunta con i Sindaci in programma domenica 27 febbraio alle 8.30 nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, con l'obiettivo di elaborare una Carta d'intenti comune da consegnare al Santo Padre che, dopo il convegno, incontra in forma privata una cinquantina di famiglie di profughi e rifugiati da Africa e Medio Oriente, accompagnati da Caritas e Comunità Valdese. Domenica 27 febbraio alle 10.30, a conclusione dell'evento, il Santo Padre presiede, in presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la Santa Messa nella basilica di Santa Croce seguita dall'Angelus. “*Esprimo profonda gratitudine a Papa Francesco*” – ha commentato il **Card. Gualtiero Bassetti**, Presidente della CEI – *per questo gesto di attenzione verso l'iniziativa che coinvolge le comunità ecclesiali e civili del Mediterraneo. Come già avvenuto per il precedente Incontro, vissuto a Bari nel 2020, il Papa non soltanto benedice l'iniziativa, ma vi pone il suo sigillo, assicurando la sua partecipazione nella giornata conclusiva. Le sfide che siamo chiamati ad affrontare costituiscono uno stimolo a superare le barriere che segnano il Mediterraneo e ad intensificare l'incontro e la comunione fra le Chiese sorelle.*

**Solo tessendo relazioni fraterne è possibile promuovere il processo d'integrazione. Ripartiamo da Firenze per far sì che le sponde del Mediterraneo tornino a essere simbolo di unità e non di confine.**

*L'Incontro di Firenze, dedicato al tema della “cittadinanza” ed ispirato al sentiero tracciato dal Sindaco Santo Giorgio La Pira che, in piena guerra fredda, organizzò dal 1958 al 1964 i “Colloqui mediterranei”, sarà l'occasione per ravvivare il monito che il Santo Padre ci ha già consegnato a Bari: “Ricostruire i legami che sono stati interrotti, rialzare le città distrutte dalla violenza, far fiorire un giardino laddove oggi ci sono terreni riarsi, infondere speranza a chi l'ha perdu-*

*ta ed esortare chi è chiuso in sé stesso a non temere il fratello. E guardare questo, che è già diventato cimitero, come un luogo di futura risurrezione di tutta l'area’.*

**Abbiamo problemi urgenti nel Mare Nostrum che è necessario affrontare insieme. C'è un bene comune come tassello importante non solo per i popoli rivieraschi ma per tutta la famiglia umana. Traccia dell'Incontro tra Vescovi e Sindaci del Mediterraneo sono l'Enciclica “Fratelli tutti” ed il Cammino Sinodale intrapreso dalla Chiesa cattolica per valorizzare la prospettiva del dialogo interreligioso, del sostegno ai bisognosi e nella necessità di affrontare la piaga delle migrazioni. Questo per noi è un “Sinodo del Mediterraneo”. I sindaci porteranno le storie di città provate dalla pandemia, dalla crisi economica, dove ci sono tuttora le macerie delle guerre, i bisogni di persone in carne e ossa, bambini, giovani e anziani, con i loro desideri e bisogni di vita, di benessere e di serenità spirituale. Questo il fine, e tutti ci sentiremo coinvolti per dare una risposta nella logica della pace e della fraternità. Che non diventano più parole astratte ma concrete, perché si vedono i volti delle persone. I Vescovi ed i Sindaci matureranno insieme proposte di vita e di serenità spirituale per tutti.**

*Nell'orizzonte del Cammino sinodale, l'Incontro dei Vescovi, che ha per tema le città e la cittadinanza mediterranea, vuole tradurre l'idea comunione consegnata dal Concilio Vaticano II per attivare la partecipazione dei battezzati a discernere ed attuare le soluzioni alle problematiche presenti. Mai come oggi il Mediterraneo, che è culla delle nostre civiltà, viene raccontato attraverso le tragedie che vi si consumano: l'incontro dei Vescovi e dei Sindaci, che non ha precedenti, è invece un segno di speranza e di forza. Da qui partirà un appello molto forte all'Europa ad occuparsi del Mediterraneo”.*

## Progetto "Famiglie per mano" anche nella nostra Comunità



dazione Vismara per creare una rete di famiglie accoglienti sul territorio di Brescia che mettono a disposizione parte del loro tempo per affiancare nuclei familiari in temporanee condizioni di fragilità. Il progetto è stato avviato in forma sperimentale nel territorio di Brescia Sud.

**L'obiettivo è creare una rete di**

Come Parrocchia "San Giovanni Bosco" attraverso il nostro Oratorio e con le associazioni Caritas "Don Bosco", San Vincenzo Conferenza "Maria Ausiliatrice" e le FMA della Scuola "Maria Ausiliatrice" partecipiamo al Progetto di affidamento familiare "Famiglie per mano". L'iniziativa è sorta in collaborazione tra il Coordinamento Famiglie Affidatarie ed il Comune di Brescia con il sostegno economico della Fon-

**affiancamento alle famiglie in difficoltà:** possono aderire al progetto coppie con o senza figli, persone singole, anziani perché il requisito richiesto è il desiderio di mettersi in gioco, destinando parte del proprio tempo libero all'aiuto della comunità.

Dopo una fase formativa preparatoria degli aderenti, le attività di affiancamento e di accoglienza vengono supportate dagli operatori del

Coordinamento Famiglie Affidatarie anche attraverso incontri periodici: l'accoglienza è pensata per un breve periodo di tempo e l'impegno della famiglia affiancante è definito in base all'effettiva disponibilità di tempo e con percorsi personalizzati per ogni situazione. Con questa strategia ci si propone di raggiungere famiglie che, per paura o per pregiudizio, hanno difficoltà a rivolgersi ai Servizi sociali del Comune anche per favorire la vicinanza e la conoscenza reciproca tra territorio e le strutture istituzionali di competenza. In questa fase preparatoria diventa decisivo conoscere il progetto e diffondere l'iniziativa per potenziare le adesioni e le possibili collaborazioni.

**Le locandine** del Progetto "Famiglie per mano" **sono disponibili in Parrocchia e in Oratorio** e a breve si intendono proporre serate informative con i genitori interessati a Scuola ed in Oratorio per incontrare i Volontari disponibili e divulgare l'iniziativa.

## Appuntamenti diocesani in preparazione del X Incontro Mondiale delle Famiglie



ziona. In programma anche quattro incontri di riflessione sull'Esortazione Apostolica sull'amore familiare "Amoris Laetitia" pubblicata da Papa Francesco nel 2016: il **26 marzo** in duomo a Chiari, il **1° aprile** nella chiesa delle Sante Capitanio e Gerosa a San Polo, il **24 aprile** a Rezzato nella Parrocchia di San Carlo e il **27 aprile** in duomo a Breno.

A Concesio, il **27 maggio**, si terrà la Veglia *aux flambeaux* con partenza dalla casa natale di San Paolo VI fino alla basilica di Concesio con meditazione sulle riflessioni formulate sulla famiglia da Papa Montini.

Sabato **25 giugno** a San Polo si incontrano le famiglie del mondo residenti a Brescia: presso Ortoc'è (esperienza di Comunità Laudato Sii) sono organizzati racconti di vita, con musiche e giochi. Nella giornata dell'Incontro Mondiale a Roma il **26 giugno**, è in programma la Festa delle Famiglie presso il Parco delle Terme di Boario, con il Vescovo Pierantonio ed un collegamento con Piazza San Pietro.

Il X Incontro Mondiale si inserisce nell'attuale cammino sinodale della Chiesa e può rivelarsi una preziosa esperienza di "partecipazione, comunione e missione" delle famiglie.

**Il logo dell'evento** richiama la forma ellittica del

colonnato del Bernini in Piazza San Pietro, luogo identificativo per eccellenza della Chiesa cattolica e rimanda all'abbraccio simbolico, accogliente ed inclusivo della Chiesa Madre di Roma e del suo Vescovo a tutti gli uomini e le donne di ogni tempo, raffigurati come famiglia sotto la cupola e la Croce che rappresentano l'immagine della Chiesa come "famiglia di famiglie" in cui "L'amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa" (Amoris Laetitia 88). La Croce e le mura sembrano sorrette dalle famiglie, pietre vive della costruzione ecclesiale.

A sinistra, sulla linea sottile del colonnato, si nota una famiglia disposta come le statue dei santi sul colonnato per ricordare la vocazione alla santità come traguardo possibile per tutti da vivere nel quotidiano.

Sempre sul lato sinistro compare una famiglia dietro la linea del colonnato ad indicare anche tutte le famiglie non cattoliche, lontane dalla fede e fuori dalla Chiesa, che guardano dall'esterno l'evento ecclesiale e a cui la comunità cattolica rivolge attenzione.

Sul lato destro si notano famiglie in movimento ovvero in uscita, come testimoni di una Chiesa non autoreferenziale alla ricerca di altre famiglie per avvicinarle e condividere l'esperienza della misericordia di Dio.

In preparazione al X Incontro Mondiale delle Famiglie in calendario a Roma con Papa Francesco dal 22 al 26 giugno, in presenza esclusivamente riservata ad alcuni delegati provenienti dalle Diocesi del mondo, l'Ufficio diocesano per la Famiglia della Diocesi di Brescia ha predisposto alcuni appuntamenti in vari luoghi del nostro territorio per favorire la partecipazione dei fedeli.

**Il primo incontro si è svolto in cattedrale lo scorso 13 febbraio alle 17.00 con la "Benedizione del Vescovo ai Fidanzati"** che ha visto la presenza di oltre 100 coppie di futuri sposi.

**Sabato 19 marzo** un pellegrinaggio coinvolge i quartieri dell'Oltre Mella da Urigo Mella al Villaggio Violino con tappe intermedie nelle chiese della



**Nel 2022, per il 150° anniversario di fondazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-2022),** alle FMA, ai Gruppi della Famiglia Salesiana, all'Associazione ADMA ed a quanti vivono la missione salesiana con le FMA è proposto il Pellegrinaggio Virtuale a Mornese "Camminando con te Main".

L'iniziativa, illustrata nel corso delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana 2022, si

svolge attraverso incontri online della durata di 90 minuti **dal 13 febbraio fino al 22 maggio 2022**, con cadenza bimensile, ogni seconda e quarta domenica del mese.

**Il Pellegrinaggio Virtuale** intende far meglio conoscere la vita e l'esperienza di Santa Maria Domenica Mazzarello e delle prime sorelle di Mornese ma vuole anche approfondire il contributo femminile al carisma salesiano.

**Gli incontri**, coordinati da Suor Leslye Sándigo, Consigliera per la Famiglia Salesiana e coordinatrice del Progetto Mornese con un'équipe formata da FMA, laiche e laici, si svolgono in Italia **alle ore 15.00** previa **iscrizione sulla piattaforma ZOOM**, con traduzione simultanea in italiano, spagnolo, inglese, francese e portoghese.

CORSI corso di formazione Bruno Foresti

MONDIALITÀ   SOCIETÀ   PERSONA

**DIOCESI DI BRESCIA**  
Ufficio per gli Oratori, i Corani e la Vocazione  
Ufficio per la Catechesi

Febbraio - maggio 2022  
seconda, quarta domenica del mese

**Camminando con te, Main**  
Pellegrinaggio virtuale verso Mornese

Corso per catechisti dell'I.C.F.R. ed educatori,  
guide dell'oratorio, sacerdoti

**CATECHISTI ONLINE**  
2° PARTE

**Lunedì 21 febbraio: Il racconto dell'Annunciazione secondo il Vangelo di Luca (Lc 1,26-38) ed il Corano (Sura 3,42-47).**

**In diretta YouTube  
la seconda parte del Corso  
per Catechisti dell'I.C.F.R. ed educatori,  
Guide dell'Oratorio e Sacerdoti.**

## Don Chávez: per camminare con i giovani bisogna educare alla speranza

In occasione della Festa di Don Bosco il Rettore Emerito **Don Pascual Chávez Villanueva** in una conferenza sul tema **"Educare all'ottimismo"** presso l'Istituto **"Maria Ausiliatrice"** di Lecco ha affrontato importanti argomenti, tra pandemia, mondo giovanile e catechesi.

Perché è importante oggi educare all'ottimismo e alla speranza? "La pandemia - ha affermato don Pascual, IX Successore di Don Bosco dal 2002 al 2014 - ci ha preso alla sprovvista: abbiamo toccato con mano la fragilità dell'uomo messo in ginocchio dal virus. Alla crisi sanitaria ne sta seguendo una economica, con effetti devastanti ed un forte disagio sociale. In questo contesto dilagano rassegnazione, pessimismo e disperazione. Di qui lo shock anche o soprattutto per le giovani generazioni che non hanno conosciuto la guerra o la fame ma erano abituate a misurarsi solo con virus informatici, per i quali esistono molti antivirus. I giovani non erano preparati ad affrontare gli eventi negativi, trasformandoli in piattaforme per un rilancio: ma questo è proprio quanto ha fatto Don Bosco che, nella sua vita, ha sperimentato tante condizioni avverse diventate occasioni per dare il meglio di sé. E questo rappresenta una grande lezione per l'oggi. Non è una questione di generico ottimismo per superare le difficoltà con lo sforzo, talvolta velleitario, di chi cerca vie d'uscita nel buio. La speranza del cristiano piuttosto si fonda sul fatto che c'è stato Uno, una sola persona nella lunga storia dell'umanità, che ha vinto la morte. Non l'ha fatto con la tecnologia, non è ricorso alla clonazione, ma con l'unica energia capace di vincere la morte: l'amore. Il fatto che Dio Padre abbia resuscitato Gesù ci dà la speranza che nessun male è definitivo. E questo mette il cristiano nelle condizioni di uscire da sé, dalla sua autoreferenzialità, per vivere a servizio degli altri. Educare alla speranza ci permette di affrontare le sfide della pandemia ma, soprattutto, il problema più grave in assoluto: l'immanentismo. Avendo chiuso l'uomo nell'"aldilà", non ci dobbiamo stupire se i ragazzi si accontentano di

vivacchiare, sprecando la loro esistenza e se fanno tanta resistenza a prendere impegni definitivi, optando per scelte continuamente reversibili. Si vive l'oggi, senza una prospettiva di lungo termine. Per me questa è la sfida più impegnativa: c'è bisogno di educare all'Ascolto. Altrimenti, si riduce la vita a un mero ciclo biologico senza che abbia un senso. I ragazzi stanno abbandonando la Chiesa perché non ne capiscono più il linguaggio e i riti. C'è bisogno un grande cambiamento nell'itinerario alla fede. Abbiamo seguito fin qui un percorso di tipo "cronologico", proponendo via via la catechesi per fasce d'età, ma oggi questo schema non funziona più. Si deve passare ad un approccio "kairológico", che mette al centro il "kairòs", ossia situazioni ed esperienze che toccano i ragazzi nel profondo e sollevano interrogativi. È questo il motivo per il quale hanno molto successo i vari "Cammini". Del resto, il modello-principe per educare alla fede è più che mai quello di Emmaus. Gesù vede i discepoli disincantati, delusi. E cosa fa? Cammina con loro. Non rimprovera e non dà lezioni, ma ascolta. Il guaio, come educatori, è che spesso diamo ai giovani risposte a domande che non hanno, mentre fatichiamo ad ascoltarli davvero. Da dove si comincia? Un tempo si partiva dalla testa per arrivare al cuore, ora dobbiamo fare il contrario, stimolando l'immaginazione. Vale anche per l'educazione alla fede. L'ultima cosa che adolescenti e giovani oggi vogliono è che si tarpi le ali ai loro desideri e ai loro sogni. Don Bosco era maestro in questo e, come educatori, dobbiamo ispirarci a lui".



**Carnevale 2022 in Oratorio**

**PER TUTTI I RAGAZZI DELLE MEDIE,**

**CENA CON DELITTO**

**TROVA L'ASSASSINO**

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO  
19.00 CENA\*  
20.00 DELITTO  
22.00 BUONANOTTE

PER ISCRIZIONI CONTATTARE  
DON MARCELLO  
ENTRO IL 21/02/2022

\*SOLO PER CHI VIENE A CENA, NECESSARIO IL GREEN PASS RAFFORZATO

VIA SAN GIOVANNI BOSCO 15, BRESCIA

Il programma per Carnevale 2022 nel nostro Oratorio "Don Bosco" viene elaborato nel rispetto delle più recenti disposizioni diocesane indicate dal Centro Oratori Bresciani: in base a

quanto stabilito dal Decreto Legge del 4 febbraio per la pandemia non sono possibili né sfilate né cortei. Sono invece consentite feste all'aperto con un numero massimo prestabilito di presenti per evitare assembramenti nel cortile dell'Oratorio e sempre con mascherina e distanziamento. È permessa anche la distribuzione di cibo: la consumazione deve essere effettuata seduti al tavolo (per minori di 12 anni o per coloro che dispongono di SuperGreen-Pass) o solo da asporto (per tutti gli altri).

Le iniziative di Carnevale per il nostro Oratorio prevedono:

- ◆ per ragazze e ragazzi delle Medie **CENA CON DELITTO** lunedì 28 febbraio dalle 19.00 alle 22.00 (dettagli sul volantino);
- ◆ per bambini e famiglie **MASCHERINE IN ORATORIO** pomeriggio di giochi, coriandoli, merenda e allegria, martedì 1 marzo dalle 15.00 alle 17.30.

### AVVISI - TEMPO ORDINARIO

**Domenica 20 febbraio 2022**

**Santa Messa delle ore 10:00**

**CELEBRAZIONE UNZIONE DEGLI INFERMI**

**Lunedì 21 febbraio 2022**

In Sala parrocchiale ore 20:30

**INCONTRO TERRITORIALE DI RETE**

Coordinano gli Amici di Bottonaga

\*\*\*\*\*

In Oratorio ore 20:45

**CONSIGLIO DELL'ORATORIO**

**Pastorale Giovanile-Catechesi-Educazione**

**Martedì 22 febbraio 2022**

In Sala parrocchiale ore 18:00

**INCONTRO CATECHISTI**

\*\*\*\*\*

In Sala parrocchiale ore 20:45

**COMMISSIONE CARITÀ E MISSIONE**

Il parroco incontra CARITAS e

CONFERENZA SAN VINCENZO

**Mercoledì 23 febbraio 2022**

Ore 15:00 - 17:30 in Sala Parrocchiale

**Gruppo Anziani**

\*\*\*\*\*

In Sala parrocchiale ore 20:45

**COMMISSIONE FAMIGLIA E CULTURA**

**Venerdì 25 febbraio 2022**

Ore 20:45 in Cappellina

**LECTIO DIVINA**

Confronto con la Parola della domenica

e Adorazione Eucaristica

**Mercoledì 2 marzo 2022**

**LE CENERI**

**INIZIO DEL TEMPO DI QUARESIMA**

**SANTE MESSE: 7:00 - 9:00 - 20:30**

**(20:30 - Per Famiglie, giovani e lavoratori)**

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per la Liturgia

**ROSARIO**  
PER I MARTEDÌ DI QUARESIMA

In ascolto con Maria dei Misteri del dolore

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per la Liturgia

**STAZIONI QUARESIMALI**  
2022

**Sussidi liturgici di Quaresima 2022**

**Rosario per i martedì di Quaresima 2022:** In ascolto con Maria dei misteri del dolore.

**Stazioni quaresimali 2022**  
Le stazioni pensate per la Quaresima 2022 vogliono essere una liturgia della Parola che ha come fondamento i Vangeli domenicali. Insistiamo sulla preparazione all'ascolto dei vangeli domenicali durante i giorni precedenti la domenica stessa.